

Attività di accoglienza classi prime - Progetto MAFALDA

Anche quest'anno **l'attività di accoglienza per le classi prime** del nostro istituto sarà supportata dagli alunni che hanno partecipato al progetto **Life Skills - Mafalda** e che hanno conseguito titolo di Amici per la Vita Senior, ovvero che hanno superato i primi due anni di formazione).

Nel caso si ritenga necessario potranno essere affiancati nelle attività anche dai Senior Adulti.

Preparazione

Nella settimana antecedente l'inizio della scuola le docenti referenti del progetto Mafalda dell'Istituto Civitali e Paladini e la FS **incontreranno gli studenti** individuati più idonei e illustreranno le attività, lavorando con loro alla scelta dei rompi-ghiaccio da effettuare nelle classi. Durante questo incontro verranno comunicati anche gli abbinamenti: 2/3 tutors per ogni classe prima (secondo le disponibilità).

La data dell'incontro con gli studenti verrà stabilita a fine collegio docenti del 6 settembre.

1° GIORNO (lunedì 16/09/19)

I tutors individuati entreranno regolarmente in classe alle ore 8.10 per l'appello nelle proprie classi. Alle ore 8.45 (per il Civitali) e alle 9.45 (per il Paladini) si recheranno al punto di raccolta dei rispettivi Istituti dove la Dirigente Scolastica accoglierà le classi prime.

Gli studenti possibilmente indosseranno le magliette con il logo.

Verrà stabilito comunque un segno di riconoscimento.

Dopo il saluto della Dirigente, gli studenti **accompagneranno gli studenti in classe** unitamente al Docente in orario. Entreranno, si presenteranno e torneranno subito nelle proprie classi per continuare regolarmente le proprie lezioni.

2° GIORNO (martedì 17/09/19)

All'inizio della 2° ora i tutors si recheranno nelle classi prime a loro assegnate dove svolgeranno attività di accoglienza . Terminata questa fase i tutors accompagneranno i nuovi alunni in un tour guidato della scuola e consumeranno con loro la merenda. L'intera attività durerà 2 ore (2° e 3° ora).

Si chiede ai docenti in servizio nelle classi prime alla seconda e terza ora di sorvegliare le attività possibilmente in prossimità della classe per favorire il dialogo tra pari.

I tutors daranno il benvenuto alla classe in una modalità stabilita in riunione preventiva : cartellone, piantina, o dolci (confezionati).

INTRODURRANNO SE STESSI E IL PROGETTO “MAFALDA” nello specifico (indicazioni per i peer)

1. DIRE IL PROPRIO NOME, LA CLASSE , L'INDIRIZZO (SOCIALE O MODA) E UN AGGETTIVO O UN INTERESSE CHE CI CARATTERIZZA
2. DESCRIVERE COS'È LA PEER EDUCATION

La peer education è un processo attraverso il quale ragazzi, ben preparati e motivati, si incaricano di preparare attività educative, informali o organizzate, con e per i propri pari (simili per età, background o interessi) per un periodo di tempo determinato, allo scopo di sviluppare le loro conoscenze, attitudini, convinzioni e abilità

- Porteranno il materiale necessario per le attività rompi-ghiaccio
- Prepareranno una scatola in cui gli alunni potranno inserire delle domande e curiosità sulla scuola, a cui sarà data risposta immediata senza mai esprimere giudizi personali sul corpo docente.
- Guideranno gli alunni nella visita dei locali principali della scuola (segreteria, laboratori, , aula informatica, ecc.).

ATTIVITA' DI TUTORAGGIO

L'attività di accoglienza e di tutoraggio non si limiterà però ai primi due giorni di scuola.

I tutors si renderanno disponibili con gli studenti della classe per eventuali chiarimenti e/o informazioni.

Dopo circa un mese verrà pianificato **un ulteriore incontro nelle classi della durata di due ore** per:

- 1) monitorare impressioni dopo un mese di scuola
- 2) Dare indicazioni logistiche e organizzative sull'imminente **prima Assemblea di Classe** (come chiederla, quando chiederla, verbalizzazione etc).

A tal riguardo si allegano alcune utili linee guida per suddetto incontro.

LINEE GUIDA PER IL TERZO INCONTRO (ottobre 2019)

DIVISIONE TUTOR NELLE CLASSI PRIME (modello per Civitali) da riempire dopo l'incontro con i ragazzi.

CLASSE	TUTOR
I A SSA	
I B SSA	
I C SSA	
I M IAM	

COSA PORTARE

- SCOTCH DI CARTA SU CUI FAR SCRIVERE AGLI STUDENTI I PROPRI NOMI. ANCHE I TUTOR SCRIVERANNO I PROPRI NOMI SULLO SCOTCH.
- GOMITOLO PER IL GIOCO ROMPIGHIACCIO DEL “FILO”
- FORBICI PER TAGLIARE IL GOMITOLO!
- SCATOLA E FOGLI PER L’ATTIVITÀ “LA MIA PRIMA IMPRESSIONE DELLA SCUOLA”
- CARTELLONE colorato E PENNARELLI PER ATTIVITÀ “DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI”
- MERENDA confezionata

1. GIOCO ROMPIGHIACCIO

- a. DISTRIBUIRE LO SCOTCH E FAR SCRIVERE IL PROPRIO NOME
- b. GIOCO DEL GOMITOLO (SI LANCIAMMO UN GOMITOLO, CHI LO RICEVE LO LEGA AL POLSO COME UN BRACCIALETTO, DICE IL PROPRIO NOME E UN AGGETTIVO O UNA CARATTERISTICA CHE LO CONTRADDISTINGUE – ANCHE UNO SPORT, UNA CANZONE, UN HOBBY, ETC.) IL GIOCO TERMINA QUANDO TUTTI HANNO RICEVUTO IL GOMITOLO.

O Altra attività scelta

2. PRIMA ATTIVITÀ’ (COSA MI ASPETTAVO DAL “CIVITALI” / Paladini E LA MIA PRIMA IMPRESSIONE DOPO UN MESE DI SCUOLA)

- a. “COSA MI ASPETTAVO DAL “CIVITALI”/ PALADINI E LA MIA PRIMA IMPRESSIONE DOPO UN MESE DI SCUOLA”. I RAGAZZI SCRIVONO LA LORO IMPRESSIONE SU UN FOGLIETTO ANONIMO, INSERENDOLO IN UNA SCATOLA. I FOGLIETTI VERRANNO POI LETTI DAI TUTOR A VOCE ALTA. N.B. SCARTARE EVENTUALI FRASI CON LINGUAGGIO VOLGARE)
- b. A PARTIRE DAI COMMENTI EMERSI, I TUTOR RIPORTANO A VOCE LA PROPRIA ESPERIENZA (ASPETTATIVE DA QUESTA SCUOLA, DIFFICOLTÀ INCONTRATE, COME SONO STATE SUPERATE, I PUNTI DI FORZA DI QUESTA SCUOLA (PROGETTI, ESPERIENZE DI STAGE, ETC.). (N.B.: EVITARE GIUDIZI PERSONALI SUI DOCENTI)

PAUSA – RICREAZIONE (MERENDA)

3. SECONDA ATTIVITÀ: DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

- a. BRAINSTORMING TRA GLI STUDENTI, SCRIVENDO ALLA LAVAGNA LE PAROLE EMERSE RIFERITE AI DIRITTI E AI DOVERI DI UNO STUDENTE.
- b. REALIZZAZIONE DI UN CARTELLONE DA APPENDERE IN CLASSE, SCRIVENDO 5 REGOLE CONDIVISE DA TUTTI PER UNA CONVIVENZA CIVILE

DOVREBBERO EMERGERE LE PAROLE:

- “RISPETTO”

(RISPETTARE CHIUNQUE NEL GRUPPO. QUESTO SIGNIFICA CHE NON SI DEVONO VERIFICARE COMPORTAMENTI VERBALI E NON VERBALI AGGRESSIVI, E OGNUNO DOVREBBE ESSERE SENSIBILE AL PUNTO DI VISTA ALTRUI).

- “ESSERE ATTENTI”/“ASCOLTO”

ASCOLTARE CIÒ CHE GLI ALTRI STANNO DICENDO. NON SOLO SARÀ IMPORTANTE PER IMPARARE QUALCOSA DEGLI ALTRI MA FARÀ SENTIRE CHI PARLA A PROPRIO AGIO.

- NON GIUDIZIO

4. CHE COS'È UN'ASSEMBLEA DI CLASSE (VEDI APPENDICE)

- a. QUANDO FARLA E COME CHIEDERLA (DA ESPORRE A VOCE, SENZA LEGGERE : VA IMPARATA!)
- b. I COMPITI DEL RAPPRESENTANTE DI CLASSE

COSA FARE

Sarà importante per i peer educator fare una buona presentazione e conoscere i membri del gruppo, sottolineando e rimarcando il motivo di questo incontro.

Alcune buone regole per l'interazione:

- Usare i nomi e non i cognomi
- Utilizzare piccole frasi
- Spingere ognuno a parlare
- Non esiste giusto o sbagliato
- Utilizzare liberamente ogni tipo di linguaggio, purché adeguato alla situazione
- Incoraggiare spontaneità e immediatezza
- Usare immagini, analogie e metafore

COSA EVITARE

- ESPRIMERE GIUDIZI PERSONALI SULLA SCUOLA E I DOCENTI

APPENDICE 1 -LE ASSEMBLEE STUDENTESCHE E I RAPPRESENTANTI DI ISTITUTO

Assemblee studentesche L'art.13 del D.lgs.297/94 c.1 riconosce alle assemblee studentesche il valore di "occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti".

A. Assemblea di classe

Ogni assemblea è costituita da tutti gli studenti della classe; la convocazione è vistata dal D.S., cui deve pervenire la richiesta almeno cinque giorni prima della data prevista per lo svolgimento, tramite i rappresentanti di classe.

La richiesta deve contenere l'Ordine del Giorno l'indicazione dell'orario d'inizio e di fine e deve essere controfirmata per presa d'atto dai docenti che hanno lezione nelle ore del giorno stabilito per lo svolgimento dell'assemblea stessa b.

È consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese, nel limite di due ore.

Gli studenti hanno la facoltà di scegliere il giorno dell'assemblea, rispettando il criterio della rotazione anche delle discipline.

Essa non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana, impegnando sempre le stesse ore disciplinari.

Non possono aver luogo assemblee di classe nel mese conclusivo delle lezioni c.

Durante le assemblee di classe gli studenti non possono allontanarsi dall'aula.

Il docente dell'ora, tenuto alla vigilanza, deve rimanere nelle immediate vicinanze della classe ovvero, qualora ne ravvisi la necessità, può restare nell'aula.

Compiti dei Rappresentanti di classe e di istituto

Premessa

Il Rappresentante di classe viene eletto dalla classe e ne è referente e portavoce relativamente alle questioni e ai problemi di carattere generale presso il Consiglio di cui fa parte e i propri rappresentanti al Consiglio d'Istituto. Egli opera con gli insegnanti, gli studenti e i genitori per il buon andamento della classe, con l'obiettivo di favorire un clima costruttivo e responsabile di collaborazione all'interno della stessa, nell'ottica della realizzazione del patto formativo e della valorizzazione del ruolo degli studenti all'interno dell'istituzione scolastica.

Il rappresentante di istituto viene eletto in seguito a regolari elezioni cui partecipano gli studenti di tutta la scuola. Egli dialoga, opera e collabora con tutte le componenti della scuola per costruire un clima sereno e dialogante tra studenti, docenti e D.S., utile al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti nel POF, evitando o prevenendo, quindi, conflitti o tensioni.

Diritti e doveri del rappresentante di classe

- Si fa portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- informa gli alunni, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio di Istituto, dal comitato studentesco;
- sentito il parere dei compagni, decide quando convocare le assemblee di classe (delle quali deve stendere un accurato verbale) predisponendo un ordine del giorno; –
- ha diritto a richiedere l'assemblea di classe una volta al mese seguendo le modalità previste dal regolamento d'Istituto;
- sospende l'assemblea, nel caso in cui non ci sia un regolare svolgimento e chiedere che la classe riprenda l'attività didattica;
- partecipa alle riunioni e assemblee a cui è convocato;
- non può essere perseguito o danneggiato per le idee espresse e per le attività svolte nell'ambito della propria funzione
- conosce il regolamento d'istituto, le competenze e le funzioni degli organi collegiali;
- mantiene un comportamento adeguato alle situazioni ed essere un modello positivo per la classe;
- aiuta chi è in difficoltà

Lucca, 5/9/19

Sandra Bacci

FS